



COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PSR SICILIA 2014/2020

Verbale riunione del 10 dicembre 2020

Il giorno 10 dicembre 2020 alle ore 15,30 si è riunito, tramite videoconferenza, il Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020.

Sono presenti e/o risultano collegati: Edgardo Bandiera (*Assessore e Presidente del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020*), Dario Cartabellotta (*Dirigente Generale Dipartimento Regionale Agricoltura ed Autorità di Gestione del PSR 2014/2020*), Gianfranco Colleluori (*Commissione Europea*), Mario Candore (*Dirigente Generale Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*), Patrizia Valenti (*Dipartimento Regionale della Formazione professionale*), Francesco Piras (*Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*), Alessandro Mazzamati (*Ministero dell'Economia e delle Finanze*), Aldo Covello (*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*), Federico Benvenuti (*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*), Nicola Amoroso (*CIA*), Giuseppe Marsolo (*Coldiretti*), Rosario Marchese Ragona (*Confagricoltura*), Ida Agosta (*CREA*), Pino Ortolano (*Confcooperative*), Francesco Celestre (*Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali*), Dario Costanzo (*Coordinamento GAL*), Alessandro Chiarelli (*Sicindustria*), Antonino Russo (*CGIL*), Natale Mascellino (*UIL*), Francesco Cuccia (*CNA*), Agatino Russo (*Università di Catania*), Eugenio Corazza (*Valutatore Indipendente*).

Risultano assenti: Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Autorità Ambientale Regionale, Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, ARPA Sicilia, Referente per le Pari Opportunità, Autorità regionale garante della persona con disabilità, AGEA, ANCI Sicilia, A.B.I., Confcommercio, Federconsumatori, CISL, Forum Terzo Settore, CNR e Legambiente.

Apri la riunione l'Assessore **Edy Bandiera**, rivolgendo i saluti al rappresentante della DG Agri presso la Commissione Europea, dott. Gianfranco Colleluori ed a tutti i componenti il Comitato collegati. Passando ad avviare i lavori, evidenzia che la riunione costituirà un importante momento di verifica; sottolinea come il settore agricolo ed agroalimentare costituiscano i pilastri del modello

di sviluppo che il Governo regionale intende dare alla Sicilia. Osserva che certamente il percorso di attuazione del Programma non sempre è stato lineare ed ha risentito anche della sua complessità ma, a distanza di tre anni, può esprimere una certa soddisfazione per il livello di spesa raggiunto, pari attualmente a più di un miliardo di euro e non più costituito soltanto dai trascinamenti della precedente programmazione, ma da erogazioni per diversi interventi ed investimenti che stanno contribuendo a portare in posizione centrale l'agricoltura e la valorizzazione delle nostre produzioni. Si lavora con uno spirito di sempre maggiore consapevolezza del percorso da consolidare, sia per l'estensione di due anni dell'attuale programmazione, con iniziative concertate con il tessuto agricolo e produttivo, sia nella prospettiva del prossimo ciclo di programmazione, al fine di consentire alla Sicilia di poter cogliere il treno dello sviluppo e dell'innovazione. Ringrazia le istituzioni europee che con la loro attività di supporto e confronto consentono di rendere sempre più efficiente il Programma, soprattutto in un momento di grave crisi economica dovuta alla pandemia.

Augurando a tutti un buon lavoro, passa alla lettura dell'Ordine del giorno.

Punto 1 OdG: Approvazione dell'Ordine del giorno

- 1) Approvazione dell'Ordine del Giorno.
- 2) Relazione sullo stato di attuazione del Programma. Previsioni per il raggiungimento dell'N+3 e degli obiettivi di performance.
- 3) Informativa sul Tasso di errore.
- 4) Informativa sul Piano di Comunicazione.
- 5) Informativa su esiti incontro annuale a Bruxelles.
- 6) Varie ed eventuali.

Non essendoci osservazioni né richieste di integrazioni il Comitato approva l'Ordine del giorno.

Punto 2 all'Ordine del giorno

Relazione sullo stato di attuazione del Programma. Previsioni per il raggiungimento dell'N+3 e degli obiettivi di performance.

Il **dott. Cartabellotta**, Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014/2020 e Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, rimandando per i diversi elementi di dettaglio alla Relazione sullo stato di attuazione del Programma, già trasmessa al CdS, con l'ausilio di alcune *slides* fa una sintesi di quanto portato avanti nei 18 mesi trascorsi dalla precedente riunione, tenutasi a Siracusa il 15 maggio 2019. Esponendo i dati di spesa, rileva che in tale periodo questa è avanzata di complessivi 441 milioni di euro, raggiungendo alla data odierna un miliardo e 70 milioni di euro, pari a circa il 49% della dotazione. Ad oggi, ai fini della soglia N+3, da rispettare per evitare il disimpegno, mancano 47 milioni di spesa pubblica complessiva. Evidenzia che nel periodo si è attuato un cambio di rotta strategico, intervenendo soprattutto sulla riduzione del contenzioso, attraverso l'introduzione di quanto previsto per il soccorso istruttorio e per il ricorso gerarchico e che anche l'applicazione di quanto normato relativamente allo *smart working*, della legge regionale sul procedimento (L.R. n.7/19) e dai decreti legge emanati a livello nazionale in tempo di Covid (cosiddetti Cura Italia e Rilancio), che sostanzialmente hanno rafforzato il ruolo dei tecnici, ha consentito il miglioramento e la velocizzazione di determinate procedure.

Sottolinea come i principi del *Green Deal* e del *Farm to Fork*, rappresentino il quadro di riferimento sia per le iniziative e le scelte già prese dal Governo regionale, sia come elementi significativi su cui ci si sta orientando per la transizione dal PSR 2014/2020 al PSR 2014/2022. Tra le prime cita la scelta di destinare risorse per gli interventi di viabilità rurale, necessari per molte aree svantaggiate in zona C e D, le due delibere di Giunta dei mesi di febbraio e giugno 2020, relative rispettivamente alle *“Linee guida per la strategia regionale per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici”* ed al *“Piano regionale per la lotta alla siccità”*, che hanno contraddistinto il nuovo bando della sottomisura 4.1 attualmente in corso, nonché l'introduzione del sistema dei laghetti aziendali tra gli investimenti ed il potenziamento delle misure agroambientali, particolarmente

dell'operazione 10.1b. Continuando cita gli interventi relativi alla tutela della biodiversità e del paesaggio rurale, l'ulteriore rafforzamento dell'agricoltura biologica, per la quale la Sicilia, con circa il 29% della superficie, è quasi in linea con i prossimi obiettivi comunitari, il raggiungimento a breve del target di 1.625 giovani insediati in agricoltura. Altra operazione di grande impatto è stata quella realizzata attraverso la sottomisura 5.2 su circa 1.600 ettari per il contrasto alla Tristeza degli agrumi. Passando alle attività dell'immediato futuro, pone l'attenzione sul tema della digitalizzazione, che dovrà essere sempre più adottata e grazie alla quale auspica un 2021 "carta free" e con una tempi procedurali certi, nonché su due interventi di grande rilievo quali lo sviluppo della Banda larga e la realizzazione del Progetto Quadrifoglio. In merito alla Banda larga fa presente che è stato sottoscritto un accordo con l'Autorità regionale per l'Innovazione tecnologica (ARIT) e che si stanno portando avanti le verifiche affinché la Banda larga arrivi alle case nelle aree rurali. Per il Progetto Quadrifoglio, che verrà realizzato con la sottomisura 4.3 - Azione 3, evidenzia che questo si inserisce in piena coerenza nel quadro prospettato dal Green Deal. Si tratterà infatti di un sistema informatico che, integrando l'ambiente TIM, Google, Google Maps e le piattaforme SIAN, SIAS (Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano), nella sua futura applicazione, soprattutto per le misure agroambientali ed il biologico, sarà certamente importante.

Anticipa che nel 2021 è prevista la pubblicazione di nuovi bandi relativamente agli investimenti della sottomisura 4.1, all'insediamento giovani ed alla diversificazione.

Il **dott. Drago**, responsabile dell'*Area 2 – "Programmazione in agricoltura, sorveglianza e valutazione programmi"* del Dipartimento Agricoltura, sempre con l'ausilio di alcune *slides*, fornisce alcuni dati di approfondimento sull'avanzamento finanziario e procedurale del Programma. Evidenzia che con i bandi emanati a partire dal 2015, le risorse finanziarie disponibili, al netto di quelle già impegnate con i trascinamenti, sono state sostanzialmente tutte poste a bando. Illustrando una tabella con i dati relativi agli impegni giuridicamente vincolanti per ciascuna misura, osserva che il diverso livello raggiunto fornisce chiare indicazioni circa le misure che hanno presentato criticità, essenzialmente di natura procedurale, che ne hanno rallentato l'attuazione. Tra queste essenzialmente le misure ad investimento e la Misura 8, fortemente rallentate a causa del contenzioso, adesso in gran parte chiuso, per le quali quindi dovrebbe entrare a regime la fase di decretazione; la Misura 2, che ha scontato la fase preparatoria relativa alla fase di accreditamento dei fornitori dei servizi di consulenza e per la quale a breve verrà emanato il bando e la Misura 19, relativa all'approccio Leader e realizzata attraverso i GAL, per la quale rileva nella fase attuale un certo recupero. Oltre a quelle citate evidenzia che la Misura 1, per la quale sono stati già emanati i decreti d'impegno, sta scontando ritardi essenzialmente dovuti alle difficoltà riscontrate dagli Enti per l'avvio dei corsi in presenza, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. Concludendo l'aspetto relativo al livello raggiunto dagli impegni, evidenzia che si è comunque passati dal 43% del giugno 2019 all'attuale 75%. Passa quindi ad illustrare alcune delle scelte adottate, quali per le misure a superficie, quelle relative all'agricoltura biologica, con il prolungamento di due anni del periodo d'impegno delle domande del bando 2015 ed il pagamento di tutte le domande ammissibili al bando del 2019, e quella riguardante le sottomisure 13.1 e 13.3 relative all'indennità compensativa, con le nuove consistenti risorse a seguito della rimodulazione e l'accelerazione dei relativi pagamenti, a favore di aziende situate nelle aree regionali più deboli, sicuramente importanti anche per il loro ruolo di presidio del territorio. Comunica inoltre che si prevede un'imminente attivazione della misura 14 sul benessere animale. Per tale misura, molto attesa dagli allevatori, si dovrebbe essere in dirittura d'arrivo, con la stesura della scheda di misura e, quindi, dopo la sua approvazione, con l'emanazione del bando. Avviandosi a concludere il suo intervento, pone l'attenzione sugli impegni che vedranno coinvolti gli uffici, sia per la modifica dell'attuale Programma, con l'estensione del suo periodo di validità per le due prossime annualità 2021 e 2022, sia per il coinvolgimento nelle attività congiunte con il MiPAAF ai fini della predisposizione del Piano strategico nazionale 2023/2027, che rappresenterà il nuovo strumento di programmazione.

Punto 3 all'Ordine del giorno

Informativa sul Tasso di errore.

La **dott.ssa Lombardo**, dell'Area 4 – “*Controlli del piano di sviluppo rurale*” del Dipartimento Agricoltura, presenta sinteticamente i provvedimenti assunti dalla Regione per la riduzione del tasso di errore. Attraverso quanto emerso dagli accertamenti effettuati in occasione di audit, viene verificato costantemente il sistema di controllo messo in atto dall'Amministrazione regionale sul Programma di Sviluppo Rurale e, ove necessario, vengono messe in atto le azioni correttive più appropriate al fine di ridurre costantemente il tasso di errore e di garantire il non superamento della prevista soglia del 2%. Nel corso dell'ultimo anno sono state intraprese alcune iniziative per risolvere le criticità rilevate. Relativamente ai controlli di ammissibilità delle misure, nella fase di predisposizione dei bandi è stata posta particolare attenzione nell'elaborazione della VCM, il sistema di verificabilità e controllabilità delle misure, al fine di accrescere la qualità dei controlli amministrativi e di garantire una sempre maggiore uniformità delle procedure adottate, inserendo anche tutti gli elementi che in passato hanno reso necessaria l'applicazione di azioni correttive. Per i GAL, che emanano bandi sulle varie sotto-misure, per garantire un sistema di controllo uniforme sono stati elaborati dei bandi tipo e le relative VCM per ciascuna sottomisura o azione. Ciò garantisce la messa a punto di un sistema di controllo uniforme, che agevola i GAL nella fase di predisposizione dei bandi e l'Amministrazione nelle successive fasi di verifica e di controllo. E' stata inoltre posta particolare attenzione alla correttezza delle procedure là dove sono presenti appalti pubblici, nella considerazione che, tra le cause di errore ricorrenti rilevate nelle misure ad investimento, rientra proprio il mancato rispetto sulle norme di gare di appalto pubblico. Poiché l'adozione di check-list specifiche, da utilizzarsi sia in fase di autovalutazione che in fase di controllo, ha costituito un supporto valido per la corretta gestione delle procedure, si è avuta cura di diffondere sempre più capillarmente le check-list AGEA destinate agli aspiranti beneficiari delle misure, per la loro adozione ove si ricorra a procedure di gara su appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Altra criticità emersa, e sulla quale è stato necessario intervenire, è stata quella delle anomalie relative alle comunicazioni delle cause di forza maggiore. Infatti l'omessa comunicazione di sopravvenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali da parte dei beneficiari, pur in presenza di prove documentali valide, ha comportato l'applicazione di sanzioni e in alcuni casi la restituzione delle somme. Poiché le disposizioni che regolamentano nel dettaglio le cause di forza maggiore sono state elaborate successivamente all'emanazione della maggior parte dei bandi, l'Amministrazione ha ritenuto necessario apportare un'azione correttiva con la predisposizione di una nota esplicativa, indirizzata anche a tutti gli ordini professionali e alle organizzazioni di categoria e pubblicata sul sito del PSR, ai fini della diffusione capillare delle informazioni ai beneficiari. Concludendo l'intervento conferma che l'intento dell'Amministrazione è quello di svolgere un'azione proattiva nella quale l'analisi del percorso attuativo delle misure, sin dall'emanazione dei bandi, possa consentire di individuare i potenziali rischi di errore e di intervenire in maniera tempestiva.

Punto 4 all'Ordine del giorno

Informativa sul Piano di Comunicazione

Il **dott. Leone**, responsabile dell'Area 3 – “*Coordinamento e gestione del piano di sviluppo rurale*” del Dipartimento Agricoltura, dopo una sintetica esposizione di alcuni dati ed informazioni relative al contratto per l'Assistenza tecnica, anch'esso facente capo alle risorse della Misura 20, fornisce gli aggiornamenti relativi al Piano di Comunicazione. Il contratto, stipulato nel mese di dicembre del 2019 è stato aggiudicato dalla Società Mirus per un importo di circa 600.000 euro. La fase di attuazione, partita nel mese di febbraio, si è dovuta in parte adattare alla particolare situazione verificatasi a seguito dell'emergenza Covid, ma senza pregiudizio sui risultati. Oltre al sito del PSR, totalmente rivisto e rimodernato, si è intervenuto molto sui social network, quali Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.

Soprattutto per i bandi emanati fra la primavera e l'estate, già chiusi o che stanno per chiudersi, quindi le sottomisure 5.2, 4.1 e 6.4a) Agricoltura sociale, si è svolta l'attività di comunicazione sia con le modalità tradizionali, in presenza e da remoto (n.10 incontri in sede centrale o sedi periferiche su tutto il territorio regionale e n. 6 videoconferenze). Considerato l'avanzato stato di attuazione del programma, si sta lavorando anche sulla comunicazione dei risultati raggiunti o che si stanno raggiungendo, con la diffusione delle buone prassi e delle migliori iniziative finanziate in questi anni.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

Il **dott. Colleluori**, rammaricandosi per la non ottimale qualità del collegamento e portando i saluti del dott. Busz e del dott. Nicolìa, oggi impossibilitati a partecipare alla riunione, interviene in merito ad alcuni dei punti trattati. Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma, a livello finanziario generale prende atto dei sostanziali progressi realizzati anche rispetto ai dati di spesa al 15 ottobre, dai quali il programma della Sicilia risultava avere uno stato di avanzamento di circa il 44,75%, contro una media italiana del 50% e una media europea del 62%. Rileva però che il livello degli impegni del 74% sembra essere basso rispetto a quello medio nazionale, pari a circa l'86% e con una buona parte di regioni vicine al 100%. Osserva che per alcune sottomisure quali la 2.1, la 7.1 e la 19.3 e per le azioni 2 e 3 della sottomisura 4.3, non risultano emessi i relativi bandi. Inoltre diverse misure presentano un evidente ritardo. Tra queste sicuramente le misure 1, 2, 15 e 16, che non registrano spesa, le misure 5, 19 e 20, che hanno una bassa percentuale di spesa e, sebbene ad un livello diverso, le misure 6,7 ed 8, per le quali la spesa è comunque sotto al 30%. Anche a livello di Priorità e Focus Area, evidenzia il basso livello di attuazione finanziaria della FA 3B, della Priorità 5 (dove per le FA 5A, 5B, 5C e 5D non si registra spesa) e della Priorità 6. Chiede inoltre di acquisire i dati relativi all'avanzamento degli indicatori del quadro di performance.

Sottolinea la particolare attenzione della Commissione sul tema della Banda larga e chiede conferma su come si intenda intervenire a favore dei collegamenti relativi all'ultimo miglio, che consentono l'effettivo allaccio delle unità abitative alla rete, senza il quale non sarà possibile raggiungere l'obiettivo di penetrazione sul territorio. Sempre in merito alla Banda larga chiede aggiornamenti sulla situazione relativa al collegamento delle "aree rurali bianche", le zone rurali più difficili, e sul collegamento delle case sparse, che il più delle volte sono le aziende agricole e le abitazioni degli agricoltori, uno degli obiettivi principali degli investimenti sulla Banda larga.

Sul tasso di errore raccomanda l'importanza di continuare costantemente con l'attività di aggiornamento del piano di azione con gli eventuali errori emersi nell'ambito dei controlli effettuati sia in Sicilia sia in altre regioni. Solo questa continua attività, con l'individuazione e tempestiva risoluzione dei possibili errori e problematiche, e grazie alla quale si sono visti i primi risultati con l'OP Agea, consentirà di ridurre sistematicamente il tasso di errore.

In merito alla Misura 14 sul benessere animale, chiede conferma sulla tempistica che si intende seguire per apportare la relativa modifica al Programma.

Interviene il **dott. Costanzo**, in rappresentanza dei 23 GAL siciliani, proponendo alcuni commenti, condivisi con tutti i GAL, su alcuni periodi riportati nella "Relazione sullo stato di attuazione del Programma", nella sezione che attiene al "*Valore aggiunto dell'approccio Leader*". Ritiene infatti che la frase iniziale, relativa alle conclusioni formulate dalla Corte dei Conti Europea nella Relazione speciale n.5/2010, sia poco attinente ai GAL siciliani, che nel 2010 non erano ancora attivi. In merito poi al riferimento all'analisi sul valore aggiunto Leader riportata nel rapporto di Valutazione ex-post del PSR Sicilia 2007/2013, evidenzia che il Valutatore indipendente ha affermato che "*il Valore aggiunto LEADER è stato quindi associato ad una serie di fattori che fanno sì che un progetto o una domanda di aiuto finanziata attraverso il LEADER presenti delle caratteristiche differenti rispetto ad un'ipotetica, analoga domanda di aiuto finanziata attraverso i dispositivi ordinari*". Dunque si potrebbe concludere che l'avvio dell'attuazione della misura 19 abbia completamente disatteso tali osservazioni del Valutatore, considerato che i primi DDG di approvazione delle SSLTP, datati 2017, obbligano i GAL ad agire in conformità a quanto previsto

dal PSR Sicilia 2014/2020 e dalle disposizioni regionali di attuazione emanate prima e dopo l'approvazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo. Sotto tale prescrizione, quindi, era ed è facile profetizzare un Valore aggiunto pari a zero senza alcuna responsabilità da parte dei GAL. Solo nel 2018/2019 si è potuto registrare una maggiore sensibilità al tema del Valore aggiunto LEADER, che ha condotto alla costituzione di un tavolo tecnico e soprattutto all'approvazione, con il DDG n.3793 del 27 dicembre 2018, delle Linee guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD, fortemente volute dai GAL, con cui si è potuto procedere all'adozione di principi di selezione aggiuntivi specifici. La volontà espressa dall'attuale Autorità di Gestione, di fare emergere sempre più il Valore aggiunto LEADER, viene pertanto limitata dal preesistente quadro normativo, definito nella fase di avvio.

Infine, sempre in merito al Valore aggiunto dell'approccio LEADER, ritiene che vada evidenziato che la scelta adottata dalla Sicilia per il periodo 2014/2020, di dare attuazione allo sviluppo locale di tipo partecipativo in modalità multifondo, con il coinvolgimento quindi di due fondi SIE, il FEASR ed il FESR (il cosiddetto CLLD), assoluta ed oggettiva innovazione di rilievo nazionale, ha però trovato difficoltà di attuazione, in quanto per il FESR i GAL non sono stati riconosciuti organismi intermedi e, soprattutto, per un difficile dialogo tra il coordinamento delle Politiche territoriali e i singoli Centri di Responsabilità, preposti alla spesa e/o all'emanazione delle cosiddette "chiamate a progetto".

Ritiene opportuno quindi formulare una proposta che, con il sostegno dell'attuale Autorità di Gestione, potrebbe tenere insieme i temi del Valore aggiunto e del CLLD. Con le risorse 2021/2022, che con il sistema N+3 consentirebbero una copertura finanziaria fino all'anno 2025, si potrebbe dare copertura a nuove strategie CLLD, elaborate dai GAL dell'attuale programmazione, articolate su "progetti complessi", multi-azione, multi-beneficiario e plurifondo, nella consapevolezza che ciò rappresenterebbe un valore aggiunto oggettivo ed unico.

Interviene il **dott. Celestre**, in rappresentanza della *Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali*, esprimendo soddisfazione per i livelli raggiunti, coerentemente con gli obiettivi del Green Deal, dalle misure con ricadute ambientali, quali ad esempio il biologico, ma ponendo altresì l'attenzione sul fabbisogno di interventi strutturali sulle aziende siciliane, ancora lontano dall'essere soddisfatto. Il primo bando della sottomisura 4.1, con progetti molto grossi, non ha raggiunto le tantissime piccole e medie aziende ed anche il secondo bando, attualmente in itinere, vista la sua dotazione finanziaria di soli 40 milioni di euro, potrà finanziare al massimo 300 progetti. Anche l'importante contributo che sta dando in tal senso la sottomisura 6.1, non è sufficiente a coprire il fabbisogno ed a raggiungere gli obiettivi prefissati. Sarebbe pertanto opportuno, piuttosto che emanare un terzo bando della sm. 4.1, rimpinguare la dotazione finanziaria del secondo bando, che scade il 31 dicembre e per il quale, a fronte dei 2/3.000 progetti che si prevede verranno presentati, con l'attuale dotazione ne verrebbero ammessi al finanziamento solo circa 300.

Altra esigenza è la semplificazione delle procedure, tra le quali quelle recentemente introdotte da Agea in merito ai preventivi. Conviene sulla correttezza dell'obiettivo, la maggiore certezza della concorrenza tra i vari preventivi, ma il loro caricamento a sistema, senza la possibilità di effettuare una scansione, comporta dei rallentamenti ed aggravii per le aziende.

L'Autorità di Gestione, **dott. Cartabellotta**, interviene fornendo alcuni dati in merito agli argomenti evidenziati dal dott. Colleluori. Sulla banda larga, così come discusso a Bruxelles nell'incontro del novembre 2019, seppur con qualche rallentamento dovuto alla situazione Covid 19, si sta portando avanti il lavoro, con l'obiettivo di raggiungere le case. Il Piano sottoscritto congiuntamente all'ARIT prevede la suddivisione del territorio regionale e, quindi, che gli interventi nelle aree rurali facciano capo al FEASR, con la necessità di arrivare a borgate, case sparse, ecc., perché il digitale deve entrare nelle case degli agricoltori.

In merito agli indicatori del quadro di performance, ricordando che per le misure strutturali l'attività di decretazione si è sbloccata a fine del 2019, con il superamento della situazione di stasi dovuta al numeroso contenzioso, e che anche qui il periodo di *lockdown* dei primi mesi del 2020 ha

comportato dei rallentamenti, riferisce i dati di avanzamento relativi a diverse sottomisure. In particolare, l'indicatore del numero di giovani beneficiari della sottomisura 6.1, con un valore obiettivo di 1.625, ha raggiunto il 73%, con 1.192 beneficiari; sempre per la FA 2B anche la sottomisura 6.4, volta alla diversificazione, ha raggiunto il valore del 45% ed anche la sottomisura 4.1, pur avendo scontato diversi problemi e rallentamenti dovuti anche alla scelta di ammettere progetti di dimensione finanziaria elevatissima (fino a 5 milioni di euro), è ad un buon livello.

Relativamente a quanto richiesto per la misura 14 sul benessere animale, precisa che si intende presentare la modifica del Programma, per l'introduzione della scheda di misura, nei primi mesi del 2021, in modo da consentire alle aziende la presentazione delle domande entro il 15 maggio.

Conclude evidenziando che, anche in merito ai ritardi prima detti, nel 2021 ci si propone l'obiettivo del "carta free" e del "proroga zero", in quanto anche piccole proroghe spesso comportano ritardi consistenti. Di concerto con le imprese e con il mondo dei tecnici, si devono quindi adottare decisioni che consentano un'accelerazione dei pagamenti per le misure strutturali.

Chiede di intervenire il **dott. Marchese Ragona**, in rappresentanza di *Confagricoltura*, che esprime un plauso all'amministrazione per il cambio di rotta attuato negli ultimi mesi, i cui frutti, almeno in termini di rendicontazione della spesa, si potranno a suo parere vedere fra qualche mese. In merito agli investimenti strutturali della sottomisura 4.1, ritiene che il tetto di spesa per progetto stabilito per il primo bando sia stato effettivamente eccessivo ma che, di contro, quello dei 300.000 euro fissato per il secondo bando, tuttora in corso, non sempre consente alle aziende di effettuare interventi pienamente funzionali. Pertanto, ove si ritenesse di confermare tale tetto di spesa anche per il terzo bando, scartando la possibilità, da loro auspicata, di innalzare la soglia di spesa riportandola a 500.000 euro, piuttosto concorda con l'ipotesi avanzata dal dott. Celestre, di rimpinguare le risorse del bando in itinere, finanziando più aziende e non emanare un nuovo bando. Pone l'attenzione su una criticità segnalatagli da molte ditte e relativa alle fidejussioni, richieste da Agea della durata di sette anni, che spesso rappresentano un limite ed un onere eccessivo per le aziende.

Il **dott. Piras**, del *MiPAAF*, interviene per un breve cenno sul tasso di errore, evidenziando che la banca dati dei controlli, curata dal Ministero e dalla Rete Rurale Nazionale, è periodicamente aggiornata e quindi rappresenta un utile strumento per le Regioni. Inoltre, a seguito della recente rimodulazione delle schede della RRN, è stato pubblicato il record biennale relativo agli interventi eseguiti nel 2019 e 2020. Comunica che il prossimo 15 dicembre, sempre nell'ambito dell'attività della RRN, è previsto un incontro tra AdG ed Organismi Pagatori sulla problematica dei controlli alternativi.

Interviene il **dott. Russo**, in rappresentanza della *Cgil*, augurandosi che, superate alcune difficoltà, si possa adesso procedere in maniera più spedita, affinché anche la Sicilia raggiunga con il suo PSR i target conseguiti dal resto d'Italia e d'Europa. Chiede se sia possibile avere i dati su quanto gli interventi del PSR abbiano avuto effetti sui livelli regionali di occupazione in agricoltura e di produzione lorda vendibile. Concludendo, evidenzia che la Cgil sta chiedendo, a livello europeo, che nella nuova PAC 2020 vengano rafforzate le misure di tutela sociale per i lavoratori, nel rispetto delle norme europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevedendo la sospensione dei pagamenti diretti per i datori di lavoro che non rispettano i diritti dei lavoratori. Tanto più considerato che a livello regionale, sono emerse condizioni di sfruttamento dei lavoratori e di caporalato di livello preoccupante.

L'**Assessore Bandiera**, ringraziando Russo per l'intervento, evidenzia che dai dati Istat in suo possesso, riferiti al periodo ante Covid, si evince un incremento degli occupati nel settore dell'agricoltura di circa 2000 unità. Non vi è dubbio che questo risultato è in larga misura da ascrivere all'importante apporto che il Programma di Sviluppo Rurale, e quindi l'Europa, sta dando all'agricoltura siciliana. Ritiene che superata la fase del Covid, che come noto sta mettendo in ginocchio l'economia e l'occupazione di tutto il mondo, la Sicilia potrà sempre più attestarsi come una Regione forte trazione agricola ed agroalimentare.

Non essendoci altre richieste di intervento si passa all'ultimo punto all'OdG.

Punto 5 all'Ordine del giorno

Informativa su esiti incontro annuale a Bruxelles.

Il **dott. Cartabellotta**, informa il CdS su quanto discusso nell'incontro annuale tenutosi a Bruxelles il 28 novembre 2019. Seguendo il resoconto dell'incontro, a suo tempo predisposto dalla DG Agri della Commissione europea (Ref.Ares(2020)2255307 del 27/04/2020), illustra quanto oggetto dei diversi punti all'ordine del giorno della riunione.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

L'**Assessore**, non essendoci altre richieste di intervento ed avendo esaurito l'Ordine del giorno, conclude i lavori. Ringrazia gli intervenuti per l'attenzione e per i diversi contributi forniti.

I lavori si sono conclusi alle ore 17,15.